

# CAMERA DEI DEPUTATI

Doc. II  
N. 146

## DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE A PROCEDERE IN GIUDIZIO

CONTRO IL DEPUTATO

### AMBROSINI

PER IL REATO DI CUI ALL'ARTICOLO 81 DEL CODICE PENALE MILITARE DI PACE,  
IN RELAZIONE ALL'ARTICOLO 7 DELLO STESSO CODICE (VILIPENDIO DEL GOVERNO)TRASMESSA DAL MINISTRO DI GRAZIA E GIUSTIZIA  
(GONELLA)

l'8 aprile 1959

*All'onorevole Presidente  
della Camera dei Deputati*

*Roma*

Roma, 8 aprile 1959.

Ai sensi dell'articolo 68 della Costituzione, trasmetto con gli atti del procedimento (fascicolo n. 24189 della Corte suprema di cassazione), la richiesta di autorizzazione a procedere del Procuratore generale della Repubblica presso la Corte di appello di Venezia a carico dell'onorevole Ambrosini Silvio, deputato al Parlamento.

*Il Ministro  
GONELLA.*

*All'onorevole Presidente  
della Camera dei Deputati*

*Roma*

Venezia, 7 febbraio 1959.

Il Tribunale di Verona, con sentenza del 5 luglio 1955, condannava il giornalista Ambrosini Silvio alla pena complessiva di anni 1 e mesi 6 di reclusione e lire 10 mila di am-

menda siccome colpevole dei reati previsti dagli articoli 81 in relazione all'articolo 7 del Codice penale militare di pace (ufficiale in congedo) ed articolo 656 del Codice penale, per avere in Verona, in concorso con Malagnini Cesare, in un articolo pubblicato il 2 gennaio 1955 nel settimanale *Il Lavoratore* vilipeso il Governo italiano scrivendo, fra l'altro... (vedi copertina e foglio 9 volume I).

La Corte d'appello di Venezia, decidendo l'8 aprile 1958 sull'appello proposto dall'Ambrosini, riformava parzialmente la sentenza del Tribunale nel senso che escludeva la violazione dell'articolo 656 del Codice penale e, conseguentemente, eliminava la sanzione relativa alla ammenda di lire 10 mila.

Avverso quest'ultima sentenza l'Ambrosini ricorreva per Cassazione (n. 24189/58 Reg. gen. della Cassazione).

Poiché, nel frattempo, l'Ambrosini veniva nominato deputato al Parlamento, come dall'unita attestazione della Camera dei Deputati, mi prego chiedere l'autorizzazione a procedere a' sensi dell'articolo 68 della Costituzione.

*Il Procuratore Generale*